



PARTITO SOCIALISTA

SEZIONE
LUGANO

PS

Settembre 2018



LUGANO APERTA

SÌ ALL'ACCORDO PER LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA!



Raoul Ghisletta, presidente PS Lugano

Care concittadine, cari concittadini, la votazione cantonale sarà molto importante per il miglioramento della scuola comunale e della scuola media a favore di tutti gli allievi di Lugano. La commissione scolastica parlamentare, della quale faccio parte, ha trovato un accordo tra Partito liberale radicale Partito popolare democratico, Partito socialista e Verdi per varare una sperimentazione del progetto "La scuola che verrà", che è stato modificato e semplificato rispetto al progetto iniziale. La sperimentazione sarà fatta in quattro sedi di scuola media e tre di scuola comunale, durerà tre anni e punterà sulle occasioni di approfondimento per gli allievi (facendo capo a classi ad effettivi dimezzati, al coinsegnamento, a maggiore sostegno, ecc.). I risultati della sperimentazione saranno vagliati da esperti indipendenti e il processo sarà oggetto di attenta partecipazione dei docenti coinvolti, dei rappresentanti degli

insegnanti, dei genitori e delle forze politiche. Solamente in un secondo tempo, in presenza di un bilancio, il Governo e il Parlamento decideranno se, e in quale misura, generalizzare la riforma sperimentata. Non vi è quindi alcuna sperimentazione a scatola chiusa, contrariamente a quanto affermano i referendisti di destra (che propugnano un modello di scuola selettiva, penalizzante per gli allievi di origine sociale modesta). Lo attesta l'ampia maggioranza in Parlamento raccolta il 13.3.18 dal rapporto della Commissione scolastica: 51 sì, 19 no, 5 astenuti. Lo attesta il sostegno della Conferenza cantonale dei genitori e dei sindacati della scuola. Approviamo quindi la sperimentazione di una riforma scolastica che vuole aiutare gli allievi a raggiungere i loro obiettivi (studi postobbligatori, apprendistato, ecc.): sarebbe veramente illogico opporsi a una sperimentazione nella scuola! Sì quindi al credito per la sperimentazione de "La scuola che verrà", Sì a una maggiore eguaglianza di possibilità per tutti gli allievi, che è la base di una società democratica e libera.

VOTAZIONI DEL 23 SETTEMBRE 2018



**Votazione
cantonale**

Sì al Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 6'730'000.- per il finanziamento della sperimentazione del progetto «La scuola che verrà»



**Votazioni
federali**

Sì al Decreto federale del 13 marzo 2018 concernente le vie ciclabili, i sentieri e i percorsi pedonali (controprogetto diretto all'iniziativa popolare «Per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali [Iniziativa per la bici]»)

Sì all'Iniziativa popolare del 26 novembre 2015 «Per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell'ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti equi)»

Sì all'Iniziativa popolare del 30 marzo 2016 «Per la sovranità alimentare. L'agricoltura riguarda noi tutti»

L'ANNO FEMMINISTA INIZIA DA LUGANO



Cristina Zanini Barzagli,
municipale PS Lugano

Nel 2018 ricorrono i 50 anni dal Sessantotto e sull'onda dei movimenti il Ticino il 19 ottobre 1969 accordò il diritto di voto alle donne. È bene ricordare che le prime rivendicazioni femministe risalgono alla Rivoluzione francese e che Marx riteneva che "i grandi cambiamenti sociali sono impossibili senza un sollevamento femminile." All'inizio del XX secolo in quasi tutto il mondo le donne ottennero il diritto di voto, mentre in Svizzera il voto alle donne venne proposto per la prima volta nel 1904 dal Partito socialista svizzero, ma fu accordato solo nel 1971. In questi 50 anni la partecipazione delle donne alla politica ha certamente contribuito a migliorare la condizione femminile e oggi il principio della parità è iscritto nella nostra costituzione. Ma molto resta ancora da fare, soprattutto per eliminare le disparità salariali. A parità di mansione lavorativa, le donne guadagnano circa il 15%-20% in meno e nemmeno le statistiche ufficiali riescono a spiegare queste differenze. Il consigliere federale Berse ha promosso la carta per la parità che è stata sottoscritta anche dalla città di Lugano.

Solo con molta insistenza si riescono ad ottenere piccoli passi avanti. Per questo motivo il Partito socialista svizzero ha lanciato l'anno femminista, che inizierà il 22 settembre prossimo con una grande manifestazione a Berna. Anche in Ticino ci saranno diversi eventi, che si

concentreranno soprattutto sulla partecipazione politica delle donne. Il prossimo 19 ottobre a Lugano inizieremo con una retrospettiva storica con testimonianze di diverse donne politiche.

Purtroppo, dopo qualche decennio con segnali incoraggianti, oggi la quota di donne in politica è in calo, specialmente negli esecutivi. In Consiglio di Stato, nei Municipi di Bellinzona, Mendrisio e Locarno non siede nessuna donna. E proprio nei prossimi mesi, bisognerà preparare le liste per l'anno elettorale 2019. La nostra Sezione si sta già impegnando: diverse donne hanno già dato la loro disponibilità. Altre si aggiungeranno nei prossimi mesi e spero che ci sarà un forte sostegno alla lista del partito socialista.

Emilie Lieberherr nel 1969, in relazione al diritto di voto femminile, scrisse: "Io spero che anche gli uomini abbiano un cuore, e desidero che gli uomini vogliano accettare che anche le donne hanno una testa".



C'È SEMPRE UN ALTRO MODO DI VEDERE LE COSE...



Simona Buri, capogruppo PS Lugano

In queste settimane d'estate mi sono presa il tempo di pensare, di pensare un po' su tutto!

Le nostre strade sono sempre più intasate, da settimane la colonna ai portali nord e sud del tunnel del San Gottardo non manca mai. A causa del tempo secco i livelli di ozono e polveri fini sono costantemente alle stelle... ma noi tutti siamo imperterriti a voler andare avanti con la nostra solita vita e le stesse abitudini. Quando i media ci informano sullo stato dell'aria sembra che la notizia ci entri da un orecchio, il cervello elabori l'informazione con preoccupazione, poi quando esce dall'altro torniamo esattamente a fare quello che abbiamo sempre fatto, magari con la scusa che siamo solo una piccola gocciolina in un grande oceano e quindi anche se cambiassimo di poco i nostri comportamenti, non cambierebbe nulla.

Sui giornali si legge che c'è chi vuole organizzare un rally automobilistico e chi, soprattutto nel Mendrisiotto, si batte perché ciò non avvenga. Ma chi ha ragione? Pre-

metto che i rally non m'interessano, come non m'interessano altre manifestazioni di questo tipo, però posso capire chi ha la passione per i motori. Quando l'aria è già molto inquinata, a mio avviso non ha senso rincarare la dose permettendo a delle auto di gareggiare, ma come non ha senso fare tante altre cose. Ha senso prendere un aereo per andare alle Bahamas in vacanza? Andare al Fox Town a fare shopping in auto? E spostarsi in auto per fare un giro in montagna o recarsi al Festival di Locarno? Per non parlare di tutti i camion che circolano sulle strade per portare merce a destra e a sinistra... Anche in tutti questi casi si inquina l'aria, e qui mi chiedo: perché tutte queste cose vengono tollerate e una corsa automobilistica no? Dove sta il confine tra quello che si può fare e quello che sarebbe meglio non fare?

Con questo mio articoletto voglio solo condividere con voi alcune riflessioni, alla fine c'è sempre un altro modo di vedere le cose... e penso che proprio tutti possiamo fare qualcosa nel nostro piccolo per rispettare di più il pianeta in cui viviamo, anche solo iniziando a vedere le cose da più punti di vista, ed evitando di far finta di niente.



Potete visionare i documenti su cc.lugano.ch

ATTI DEL GRUPPO PS IN CONSIGLIO COMUNALE



MOZIONI

Meno posteggi obbligatori per le abitazioni

Con la mozione 3940 del 19.2.18 Simona Buri e Danilo Baratti chiedono che il numero di posteggi obbligatori nelle nuove case d'abitazione sia ridotto tenendo conto dell'allacciamento ai mezzi pubblici. Deve essere possibile anche ridurre ulteriormente il numero di posteggi in presenza di progetti di abitazioni "senza auto". La mozione chiede anche un censimento e un registro dei posteggi privati e pubblici, che indichi il domicilio del locatario.

Più vita nei quartieri

La mozione 3941 del 25.2.18 di Raoul Ghisletta e Nicola Schönenberger chiede la generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate per le strade orientate al traffico, semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni e la realizzazione di almeno una piazza d'incontro in ogni quartiere.

Basta privatizzazioni speculative

Con la mozione 3942 del 3.3.18 Raoul Ghisletta chiede alla Città e agli enti partecipati di limitare al massimo le esternalizzazioni di servizi, in modo da garantire condizioni di lavoro attrattive per i residenti (ammesse solo esternalizzazioni strettamente indispensabili per ragioni tecniche ed economiche).

Ridurre progressivamente il debito pubblico

Spesso a Lugano si predica bene e si razzola male quando si tratta di fissare il moltiplicatore d'imposta e ridurre il debito pubblico. Con la mozione 3958 del 26.6.18 Raoul Ghisletta chiede un piano ragionevole per fare rientrare progressivamente il debito pubblico, che ammonta al 31.12.17 a 629 milioni di franchi, pari a quasi 10'000 fr pro capite (il doppio della soglia a partire dalla quale esso è ritenuto eccessivo).

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Migliori trasporti pubblici a Lugano

L'interrogazione 938 del 12.1.18 di Simona Buri chiede attenzione al consolidamento dell'attuale trasporto pubblico su gomma per tutte le zone e per tutte le categorie, superando la frammentazione degli operatori.

Lottare contro la povertà a Lugano

L'interrogazione 939 del 16.1.18 di Raoul Ghisletta punta l'attenzione sulla strategia della Città contro la povertà e l'esclusione: chiede in particolare di sostenere i progetti di mensa e dormitorio sociali.

Biciclette elettriche anche in periferia

L'interrogazione 942 del 7.2.18 di Tessa Prati chiede di sostenere lo sviluppo della rete di noleggio e di condivisione delle biciclette elettriche, con particolare attenzione alle parti collinari della Città.

Pista di ghiaccio cittadina sempre più privatizzata?

Con l'interrogazione 943 del 19.2.18 Antonio Bassi, partendo dai volumi di investimenti e oneri di manutenzione a carico del Comune per la pista di ghiaccio comunale della Resega, chiede rassicurazioni sugli orari di accesso per la cittadinanza che pratica pattinaggio. Inoltre interroga il Municipio sulla ridenominazione della pista in "Cornè Arena".

Carona, costi eccessivi per il teleriscaldamento?

L'interpellanza 3943 del 7.3.18 segnala la preoccupazione di alcuni cittadini di Carona per il livello delle fatture 2017 per il teleriscaldamento, creato da AIL SA. Il Municipio ha risposto che i cittadini sono stati informati e che le fatture sono corrette.

Lugano Airport SA verso il deposito dei bilanci?

Con l'interrogazione 949 del 26.3.18 Demis Fumasoli, Simona Buri e Jacques Ducry hanno chiesto lumi sui problemi finanziari della Lugano Airport SA. Il Municipio ha risposto agli interrogativi, ma ha denunciato una fuga di notizia, che ha portato la Procura a sentire i tre consiglieri comunali nell'ambito del procedimento penale avviato contro ignoti. In un comunicato PS e PC Lugano ritengono che sia un errore politico da parte del Municipio fare una denuncia a partire da un'interrogazione che solleva evidenti fatti di interesse politico: infatti il procedimento penale mette in questione il diritto dei consiglieri comunali a poter svolgere la loro funzione di alta vigilanza.

Sostegno alle varie forme di cultura

L'interrogazione 954 del 20.4.18 di Tessa Prati chiede lumi sul sostegno alle varie attività culturali presenti a Lugano, con particolare attenzione ai bisogni di spazi idonei, citando in particolare le richieste logistiche della compagnia Finzi Pasca, del Conservatorio, del MAT e dell'Associazione Drunken Sailors.



ACCOLTE DUE NOSTRE MOZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE

Sì al progetto “Meglio a piedi”

Il 26 marzo 2018 il Consiglio comunale con 47 voti favorevoli ha accolto la mozione 3790 "Per la realizzazione del progetto Meglio a piedi a Lugano - Percorsi pedonali sicuri per gli allievi!", inoltrata da Raoul Ghisletta (PS), Sara Beretta Piccoli (PPD), Simona Buri (PS), Maddalena Ermotti Lepori (PPD), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Deborah Moccetti Bernasconi (PLR) e Simonetta Perucchi Borsa (PPD) il 19 marzo 2014. Il PS Lugano esige ora una rapida concretizzazione del progetto, come richiesto anche dai genitori.

Rafforzata la protezione ambientale e la svolta energetica

La mozione 3667 del 27 novembre 2011 di Raoul Ghisletta (PS), Alessio Arigoni (PS), Giovanni Cattaneo (Verdi), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Melitta Jalkanen (Verdi) e Cristina Zanini Barzaghi (PS) dal titolo “Lugano Città energeticamente sostenibile” è stata finalmente trattata e parzialmente accolta dal Consiglio comunale il 26.3.18. Con 41 voti favorevoli è stata approvata la seguente modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano:

“1. Preambolo al Regolamento comunale della Città di Lugano

Per promuovere l'attuazione degli scopi sanciti nel Preambolo e negli artt. 2 e 73 della Costituzione federale, nonché nel Preambolo della Costituzione cantonale, in materia di sviluppo sostenibile, il Comune di Lugano s'impegna:

- *ad operare in modo tale da soddisfare le esigenze della popolazione senza pregiudicare i bisogni delle generazioni future;*
- *a sostenere le attività che perseguono un equilibrio fra equità sociale, protezione ambientale ed efficienza economica;*
- *ad incoraggiare una*

vita socioeconomica di qualità ed uno sviluppo del territorio che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturale;

- *direttamente e per il tramite delle aziende da esso controllate, si pone come ambizione il raggiungimento a tappe di una società sostenibile nell'utilizzo dell'energia ed in particolare persegue, in linea con la politica federale e cantonale, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili tramite un piano energetico comunale, normative e sussidi comunali.*

2. TITOLO SETTIMO QUATER Protezione ambientale Art. 100quater Protezione ambientale

1 Il Comune di Lugano, al fine di migliorare la qualità dell'aria e l'uso razionale dell'energia può favorire l'utilizzo di fonti energetiche indigene rinnovabili (energia solare, calore ambientale, geotermia, legna), tenendo tuttavia in considerazione le zone già approvvigionate con il gas. 2 Prende, d'intesa con il Cantone, i provvedimenti di natura edile, di esercizio, di canalizzazione o di limitazione del traffico. 3 Tutela l'igiene del suolo e dell'abitato, secondo le disposizioni federali e cantonali in materia. 4 Vigila sul mantenimento e il miglioramento del patrimonio forestale e tutela i contenuti naturalistici del territorio. 5 Regola, con apposita normativa, la separazione, la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti. 6 Promuove azioni di sensibilizzazione e d'istruzione della popolazione. 7 Il Comune e le aziende da esso controllate rinunciano all'acquisto di nuove partecipazioni dirette o indirette ad aziende che gestiscono centrali e impianti nucleari o a carbone. Essi devono vendere le partecipazioni esistenti di questo tipo non appena sia possibile farlo senza subire perdite finanziarie superiori al 5% del costo d'acquisto.”

Il PS Lugano si attende un fattivo impegno del Municipio, del Comune e di tutte le aziende da esso controllate.

segue da pagina 3 - **INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**

Associazioni culturali indipendenti in pericolo?

L'interrogazione 963 del 22.5.18 di Carlo Zoppi chiede al Municipio se intende permettere l'esistenza a Lugano di “Associazioni Culturali Indipendenti” o “Spazi d'Arte Indipendenti”, come lo Spazio Morel. Con la sospensione dei permessi allo Spazio Morel sono infatti emersi problemi, comuni anche ad altre realtà, che necessitano soluzioni.

Inverno in tasca anche a Lugano?

L'interrogazione 964 del 25.5.18 di Simona Buri chiedeva di supportare il progetto di abbonamenti alle stazioni invernali ticinesi denominato “Inverno in tasca”. Il Municipio il 30.5.18 ha risposto di aver deciso un contributo del 20% per i cittadini luganesi abbonati.

Intervento sproporzionato della polizia al Biblio Tra

L'interrogazione 972 del 26.6.18 di Tessa Prati denuncia l'intervento sproporzionato della polizia comunale al Biblio Tra di Molino Nuovo. La risposta del Municipio del 26.7.18 ammette l'errore: nel mirino dell'operazione di controllo “Primavera” vi erano altri due esercizi della zona, risultati semivuoti la sera del 7.6.18; il controllo al Biblio Tra è stato un ripiego per l'imponente dispositivo.



OBIETTIVO PAREGGIO RAGGIUNTO, MA...



Nina Pusterla,
consigliera comunale PS Lugano

Come prefissato nel 2013 nell'ambito degli obiettivi per il rientro finanziario, l'obiettivo di pareggio del bilancio del Consuntivo 2017 della Città è stato praticamente raggiunto con un disavanzo di soli 219'485 franchi. Ciò può permettere alla Città di concedersi un momento per tirare il fiato. Il prossimo respiro sarà meno concitato, e le permetterà di impegnarsi senza affanno a perseguire i grandi progetti prospettati, ma anche di chinarsi sui piccoli importanti progetti per la cittadinanza tutta: potenziamento dei trasporti pubblici, dei servizi di prossimità, della socialità, del sistema formativo non ne sono che possibili esempi.

Complimenti, ma anche attenzione: nonostante i grandi ed encomiabili sforzi della Città, è pur vero che un risultato così positivo è stato possibile solo grazie ad un grande introito imprevisto, risultante soprattutto dagli in-

cassi delle imposte suppletorie e alla fonte (+ 12.5 milioni di franchi).

Inoltre con il Consuntivo 2017 gli investimenti realizzati sono stati di molto inferiori a quelli preventivati (41'957'116 milioni, contro ai 65'423'000 milioni previsti a preventivo 2017). In parte tale differenza è fisiologica, imputabile a tempistiche burocratiche e procedurali, ma una Città come Lugano dovrebbe dimostrare un maggior sforzo nel produrre previsioni realistiche, in grado di realizzarsi. Grandi e piccoli investimenti sono fondamentali per lo sviluppo dell'economia cittadina, ma anche per raggiungere una solidità e stabilità finanziarie reali.

Infine rimane il problema dell'indebitamento pubblico, tallone d'Achille di Lugano. Il gruppo PS ritiene che l'indebitamento pubblico vada assolutamente frenato ed abbattuto, e per queste ragioni chiede a gran voce all'Esecutivo che elabori, in tempi brevi, delle strategie a lungo termine per combattere il debito pubblico verso terzi e ridare davvero fiato alla Città.

LUCE VERDE ALL'ENTE LUGANO ISTITUTI SOCIALI



Raoul Ghisletta, presidente PS Lugano

Dopo tre anni di discussioni nella speciale commissione il Consiglio comunale, nella seduta del 26 giugno 2018, ha approvato l'accordo sottoscritto da tutti i partiti per varare a partire dal 2019 un Ente autonomo comunale, chiamato Lugano istituti sociali (LIS). Un Ente che raggrupperà le case anziani, la Casa Primavera (istituto sociale per minorenni) e i nidi d'infanzia: queste strutture al 31.12.17 impiegavano 497 unità di personale a tempo pieno su 1'726 (pari al 29%), alle quali si aggiungono varie decine di personale in formazione e supplenti.

L'adesione del PS Lugano è stata resa possibile da quattro cambiamenti sostanziali rispetto al messaggio municipale del 2015:

1) il nuovo ente non comprende più l'Ufficio interventi sociali (Agenzia AVS e sportello LAPS), il Servizio accompagnamento sociale e nemmeno le Autorità regionali di protezione (settore tutele e curatele): questi servizi, che impiegano 35 unità a tempo pieno, rimarranno nell'amministrazione cittadina e le loro attività non saranno finanziate da riversamenti (ammontanti a centinaia di migliaia di franchi) del risultato d'esercizio delle case anziani;

2) il risultato d'esercizio positivo delle case anziani (oggi pari a 1,5 mio di franchi annui) deve essere impiegato esclusivamente per migliorare la qualità delle prestazioni nelle case anziani e per sostenere i nidi d'infanzia, oltre che come fondo di garanzia;

3) il Consiglio comunale esercita l'alta vigilanza sull'Ente autonomo (come se fosse una parte dell'amministrazione cittadina), decide su tutti gli aspetti del contratto di prestazione annuale (compresi eventuali nuovi compiti) e nomina sette rappresentanti qualificati nel Consiglio dell'Ente, che devono rappresentare le sensibilità politiche presenti in Municipio;

4) sarà creata una commissione del personale, che include due rappresentanti sindacali.

L'assemblea del PS Lugano si è espressa per due volte a favore di questo accordo, che tutela la qualità delle prestazioni per gli utenti degli istituti sociali di Lugano, eliminando i rischi di una privatizzazione avventata.



STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI E PUBBLICO INTERESSE



Tessa Prati,
consigliera comunale PS Lugano

Durante la seduta di Consiglio comunale pre-estivo si è affrontato il tema dell'assegnazione delle strutture comunali alle società sportive e ludiche o a gruppi e singoli interessati, di competenza della Direzione del Dicastero Sport.

Le infrastrutture comunali sono destinate prima di tutto alle società cittadine che operano in ambito sportivo o in attività sociali che animano la vita cittadina, senza interessi commerciali estranei alla maggioranza dei contribuenti. Sono inoltre a disposizione per eventi che danno visibilità alla Città e generano indotto economico, aspetto questo importante in un momento delicato per diversi settori dell'economia cittadina. Principi questi, spesso dimenticati.

L'attribuzione delle strutture sportive, infatti, non sempre persegue gli obiettivi primari dello sport, almeno di quello finanziato con soldi pubblici. Ci risulta per esempio che il settore giovanile del FC Lugano risponda ad una strategia aziendale più adatta alla promozione di affari privati che allo sviluppo fisico e sociale giovanile.

La Direzione del Dicastero, a Municipio informato, ha anche rifiutato la richiesta del club di calcio Galatasaray di allenarsi sul campo principale dello Stadio rinunciando a un compenso sostanzioso e all'indotto di un hotel cittadino che avrebbe alloggiato una settantina di persone. La motivazione? Evitare l'ulteriore deterioramento del campo a imminente inizio del campionato di Super League da parte del FCL. Non è davvero stato possibile trovare una soluzione?

Per la Pista della Resega, infine, investimento e costi di manutenzione sono della Città, ma l'inquilino la gestisce come un bene proprio? È vero che l'HCL cambia nome alla struttura senza chiedere al proprietario? Il Municipio ha approvato la modifica degli orari di apertura della Pista comunale? Non ritiene che si penalizzino l'utenza scolastica e i cittadini?

Non si vuole mettere i bastoni fra le ruote ad attori economici che, con spirito di iniziativa, fanno i loro interessi. Tuttavia, se il Comune vuole difendere il pubblico interesse chieda loro di considerare in modo adeguato il proprio ruolo e di rispettare il diritto dei cittadini di usufruirne. Altrimenti siamo alle solite: privatizzazione degli utili e socializzazione delle perdite.

TUTTI ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE #ENOUGH18



Lorena Gianolli, sindacalista VPOD Ticino

Nonostante sia iscritta nella Costituzione e nella "Legge sulla parità", le donne guadagnano in media circa il 20% in meno degli uomini che lavorano a tempo pieno. Al raggiungimento della pensione, hanno diritto a rendite inferiori del 37%. La discriminazione salariale è un furto di 7,7 miliardi di franchi all'anno! La parità salariale non dev'essere un regalo fatto alle donne, ma è un diritto costituzionale! Abbiamo bisogno di controlli sistematici ed efficaci dei salari, di correttivi obbligatori in caso di discriminazione e di sanzioni in caso di infrazione.

Valorizzare il lavoro delle donne

La disuguaglianza retributiva significa minor valorizzazione delle professioni femminili nelle cure, nell'educazione, nel sociale... Dobbiamo rompere i pregiudizi, perché queste professioni non sono meno importanti di lavori tecnici o finanziari.

Rafforzare il servizio pubblico

Le autorità pubbliche hanno ridotto il loro budget e le loro prestazioni. Ma le necessità delle persone permangono. Quello che lo Stato non fa più dev'essere assunto dalle fa-

miglie e dai parenti, di cui due terzi sono donne. Dobbiamo riconoscere questo lavoro e dividerlo. Ma soprattutto, dobbiamo rafforzare i servizi pubblici!

Lottare contro le discriminazioni e il sessismo!

Le mobilitazioni femministe si moltiplicano ovunque nel mondo: le donne hanno manifestato in Polonia, in Argentina, negli Stati Uniti e pure in Islanda. Le Spagnole hanno fatto uno sciopero contro il sessismo, le discriminazioni e la violenza. La Gioventù socialista svizzera ha lanciato pure una campagna, perché la parità significa anche vivere senza la paura di essere aggredite, lavorare senza temere di essere molestate, rientrare dopo un congedo maternità senza temere di essere licenziate, avere il tempo di occuparsi dei propri cari senza rinunciare alla propria carriera. Le nostre madri e le nostre nonne hanno lottato per ottenere il diritto di voto, il congedo maternità, il diritto di scegliere e hanno vinto le loro battaglie. Continuiamo a combattere!

Tutte e tutti a Berna sabato 22 settembre per lottare insieme contro le discriminazioni e il sessismo! Dei trasporti comuni verranno organizzati dai sindacati ticinesi (annunciatevi presso: gianolli@vpod-ticino.ch o allo 0919116930) e fate sentire anche la vostra voce!

POLIZIA, TRA SERVIRE E PROTEGGERE



Carlo Zoppi,
consigliere comunale PS Lugano

Lo stato di diritto è una componente fondamentale della nostra democrazia. Le forze di Polizia sono uno strumento essenziale nell'applicazione della legge e devono poter operare liberamente nei limiti fissati, godendo nel contempo della massima fiducia dalla popolazione che deve riconoscere in loro servitori della legge.

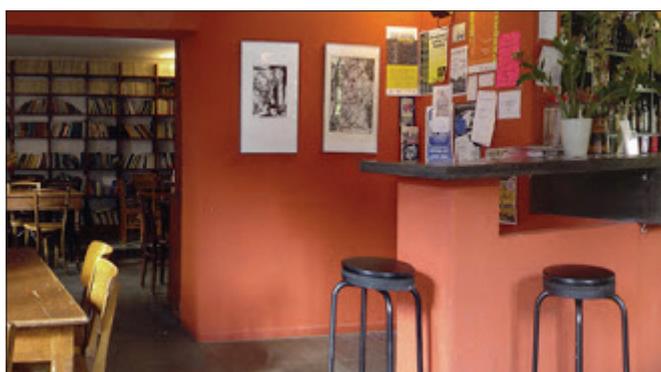
Non mettiamo in discussione le donne e gli uomini con la divisa che lavorano con serietà e dedizione al servizio della cittadinanza ma esprimere piuttosto la preoccupazione di molti cittadini nei confronti di alcuni comportamenti devianti perpetrati da singole persone e operazioni di polizia teatrali che hanno creato sconcerto e incredulità.

Ultima in ordine cronologico è stata la retata al Bar Tra di Molino Nuovo. Le persone presenti si sono sentite intimidite dall'operato degli agenti. L'impressione è che la modalità di intervento non fosse in linea con il principio di proporzionalità. Operazioni di polizia si possono e si devono senz'altro effettuare. Alla loro base però ci vogliono dei sospetti fondati di infrazioni commesse.

Quasi un anno fa il concerto annunciato del discusso rapper "Bello Figo" aveva suscitato critiche e minacce da parte di gruppi nazifascisti, spingendo la polizia ad annullare l'evento per "garantire la sicurezza". Lugano si piega alle minacce neonaziste, mentre mostra i muscoli ai comuni cittadini e cittadine che si organizzano o semplicemente si bevono una birra di giovedì sera? Le grosse operazioni di polizia hanno il pregio di far sen-

tire la popolazione maggiormente tutelata, aumentando temporaneamente la percezione soggettiva di sicurezza. Nei fatti, la sicurezza reale si ottiene sanzionando i crimini e prevenendo le situazioni di disagio con un lavoro di prevenzione e cucitura del tessuto urbano e sociale.

Per salvare la buona immagine della polizia comunale è importante concentrarsi sui problemi veri di criminalità. Alla base dell'operare della polizia ci devono essere due parole soltanto: *"Servire e proteggere"*.



2ª ASSEMBLEA ORDINARIA PS LUGANO

Mercoledì 12 settembre 2018, ore 18.30
Ristorante Guglielmini, Via La Sguancia, Paradiso

Ordine del giorno:

1. Verbale assemblea 18 maggio 2018 PS Lugano
2. Conti 2017 PS Lugano e rapporto revisione
3. Presentazione candidati al Gran Consiglio
4. votazione cantonale per la sperimentazione "La scuola che verrà"
5. Eventuali

Segue Cena PS Lugano

Mercoledì 12 settembre 2018, ore 19.30
Ristorante Guglielmini, Paradiso

Iscrizione obbligatoria entro il 7.9

c/o Marilena Ranzi (ranzi.antognoli@bluewin.ch oppure 0794432247) - Prezzo per persona: Fr 25.- (vino, bibite e caffè offerti)

MENU 1: Ossobuco di maiale alla Gremolata con Risotto al parmigiano - Sorbetto a scelta

MENU 2: Insalatina mista - Risotto al parmigiano - Formaggi misti - Sorbetto a scelta

SPILLO ROSSO

Quadri insegna urbi et orbi

Lorenzo Quadri, adamantino politico luganese e giornalista provetto, ci insegna come non abusare delle notizie di cronaca in campo politico. Uomo di specchiata professionalità che non ha QUASI mai approfittato dei dibattiti, ad esempio, sugli stranieri in Svizzera per lanciare messaggi politico-elettorali, stavolta se la prende con coloro che si indignano pubblicamente per la mancata copertura dei costi sanitari di un bimbo malato di cancro da parte di una cassa malati. Lorenzo, apri una qualsivoglia pagina del foglio che dirigi e dicci, per favore, quale delle notizie riportate non hai usato in politica? Una, trovacene almeno una...

LO SCIOPERO GENERALE DI LUGANO DEL LUGLIO 1918



Gabriele Rossi, storico della Fondazione Pellegrini Canevascini

Gli ultimi mesi della Prima guerra mondiale furono uno dei periodi più duri per la popolazione svizzera, malgrado il fatto che ad essa fossero stati risparmiati gli orrori dei combattimenti, delle cannonate e della prigionia. La Confederazione, come tutte le nazioni europee, si aspettava, nell'agosto del 1914, una guerra breve, di qualche settimana, qualche mese al più. Invece stava durando da anni e non si era provveduto a prepararsi adeguatamente: solo l'esercito era stato riorganizzato, ma non l'approvvigionamento del Paese. Mancavano ormai in misura grave gli alimenti di base, il carbone, alcune materie prime. L'organizzazione del razionamento lasciava a desiderare; molto meglio organizzati erano gli accaparratori e gli specialisti del mercato nero.

Per un buon quinto della popolazione svizzera si poteva tranquillamente parlare di miseria: un operaio a stipendio fisso ma delle categorie più basse, poteva guadagnare attorno ai 1600 franchi l'anno e, se aveva famiglia con due figli, ne spendeva 1620 in alimenti. Come provvedere al resto senza il lavoro della moglie, specie poi se era chiamato in servizio attivo, dove riceveva due franchi al giorno? Miseria, dunque, e rabbia contro i profittatori, i pescecani e le autorità incapaci di rendersi conto che il vaso era colmo.

Da fine 1916 gli scioperi si erano susseguiti, in Ticino a partire da quello delle sigaraie di Brissago. Metallurgici di Bodio, cartai di Tenero in primavera del 1918 avevano condotto due lotte importanti, mentre a Bellinzona l'insofferenza della folla verso i commercianti si era tradotta nella distruzione della Centrale del latte a metà marzo. Anche a Lugano diverse categorie di lavoratori erano scese in agitazione quando il licenziamento di tre tramvieri il 27 giugno fece precipitare gli avvenimenti. Il primo e il due luglio lo sciopero si allarga ma rimane centrato sulla questione dei tre licenziati. È il comizio del 3 a trasformare la solidarietà verso i compagni di lavoro in protesta contro la situazione alimentare e i privilegi degli alberghi e dell'"industria dei forestieri", comprese le pasticcerie e le confetterie.

Così, dal 4 in avanti sono le operaie e gli operai disorganizzati a scendere in strada lasciando il luogo di lavoro, raccogliendo la solidarietà anche dei venditori al

mercato e della popolazione toccata dalla carenza di beni e dai prezzi eccessivi. Mancavano solo gli organizzati per trasformare il movimento in sciopero generale a tempo indeterminato; è quel che viene deciso nel fine settimana. Il lunedì 8 la città è ferma, i negozi chiusi. Il 9 riaprono gli spacci per consentire l'approvvigionamento della popolazione, ma lo sciopero continua compatto fino a sera, quando si decide di trasformarlo in sciopero parziale e lasciar riprendere il lavoro a quei settori che hanno ottenuto quanto rivendicavano. Da oltre 2000, gli scioperanti calano ad alcune centinaia nel corso della settimana e tutto torna alla normalità il sabato.

Aumenti salariali, riduzioni d'orario, miglioramenti nelle forme assicurative, organizzazione obbligatoria, questi sono i risultati dal lato sindacale. Aumento della razione di riso, arrivo di alcuni vagoni di alimenti da oltregottardo, chiusura del settore pasticceria e confetteria, rappresentanza operaia in seno alla Commissione di controllo dell'Ufficio cantonale degli approvvigionamenti sono quelli dal punto di vista dei problemi alimentari. La situazione evolverà in fretta e in quattro mesi la guerra troverà il suo termine; i risultati ottenuti saranno vanificati da



Il volantino che invitava al Comizio del 3 luglio 1918 in Piazza Riforma

scelte più radicali come le 8 ore o dal subentrare della crisi postbellica, ma non tutto l'aumento di militanti sindacali andrà perduto e lo sciopero di Lugano avrà forgiato i dirigenti del sindacato e del Partito socialista per i decenni a venire: basti ricordare Domenico Visani, Amilcare Gasparini, Francesco Borella.

Mentre l'organizzazione obbligatoria si vede superata dal bisogno di garantire la libertà di associazione, sindacati e padronato trovano un ambito di reciproca collaborazione nei Contratti collettivi di lavoro, che dallo sciopero generale di Lugano crescono fortemente di numero.



Tramvieri comunali che sfilano a Lugano a fine giugno 1918

QUANTI SONO COLLOCABILI IN ASSISTENZA?



Barbara Di Marco,
membro direzione PS Lugano

“Solo 1000 persone in assistenza sono collocabili”, ha recentemente affermato un responsabile di un’associazione economica.

In base all’approfondimento annuale dell’Ufficio sostegno sociale e dell’inserimento del 2017, si conta un totale di 5282 titolari che corrisponde a 8077 persone in assistenza. Fra i titolari, 1001 (19%) sono occupati. Queste sono le persone che nonostante abbiano un lavoro sono costrette a chiedere l’assistenza per completare il loro reddito. I titolari disoccupati in assistenza sono 2551 (48.3%). Ci sono poi 1730 titolari denominati inattivi, di cui 297 svolgono del lavoro riproduttivo, ovvero sono impegnati con la cura dei familiari, altri 694 inattivi sono malati o invalidi.

La statistica tiene conto solo dello stato occupazionale dei titolari, fra questi ci sono 3552 disoccupati, sottoccupati e lavoratori, che corrisponde a più di due terzi dei titolari. L’affermazione secondo cui solo 1000 sarebbero collocabili è fuorviante, in particolare sapendo che i titolari lavoratori sono 1001.

Un’altra idea, purtroppo diffusa, riguarda una presunta mancanza di formazione: “Non trovano lavoro perché non sono formati”. Un luogo comune negato dal fatto che solo 2184 titolari hanno terminato unicamente la scuola dell’obbligo; non è invece dato a sapere quanti di loro siano occupati. La maggior parte dei titolari ha quindi una formazione. Il Gran Consiglio ha recentemente dato precedenza alle misure di formazione professionale per le persone senza formazione in assistenza, copiando il modello vodese e favorendole rispetto al prolungamento cantonale delle indennità di disoccupazione.

L’economia ticinese dispone di un bacino di manodopera molto ampio, potendo attingere anche alla forza lavoro di oltreconfine. La maggior parte delle aziende non sembra essere impegnata nella reintegrazione dei disoccupati, e nemmeno a mantenere gli stipendi a dei livelli adeguati. La diffusione di dati errati che mirano a discreditare chi è in assistenza, insinuando mancanza di formazione e delle inabilità al lavoro inesistenti, non è accettabile.

Il PS continuerà nella sua battaglia per un salario minimo dignitoso che possa permettere a un lavoratore di vivere del suo guadagno, senza dover dipendere dagli aiuti sociali.

COME VOTARE IL 23 SETTEMBRE 2018?



Votazioni federali

Sì al Decreto federale del 13 marzo 2018 concernente le vie ciclabili, i sentieri e i percorsi pedonali (controprogetto diretto all’iniziativa popolare «Per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali [Iniziativa per la bici]»)

Motivazione: il PS sostiene con convinzione la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri viene messa sullo stesso piano grazie al decreto in votazione: il potenziale della bicicletta è grande e migliora l’impatto ambientale della mobilità. Sì quindi a un maggiore sostegno nella realizzazione di piste ciclabili.

Sì all’Iniziativa popolare del 26 novembre 2015 «Per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell’ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti equi)»

Motivazione: il PS sostiene con convinzione l’iniziativa perché rafforza l’agricoltura e l’allevamento sostenibile in Svizzera, che già oggi beneficiano di pagamenti diretti complementari per ricompensare i loro metodi di produzione e garantire un reddito sufficiente alle famiglie contadine. L’iniziativa va sostenuta anche perché interviene sulle importazioni agricole, in modo che siano pure ambientalmente sostenibili.

Sì all’Iniziativa popolare del 30 marzo 2016 «Per la sovranità alimentare. L’agricoltura riguarda noi tutti»



Votazione cantonale

Sì al Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 6'730'000.- per il finanziamento della sperimentazione del progetto «La scuola che verrà»

Motivazione: il PS Ticino appoggia con convinzione la sperimentazione di forme di insegnamento, nella scuola comunale e nella scuola media, volte a migliorare la qualità dell’apprendimento degli allievi e a permettere loro di raggiungere i loro obiettivi. Questa sperimentazione va nel senso di favorire l’eguaglianza delle possibilità di apprendimento. La sperimentazione, che sarà oggetto di un’analisi indipendente e vedrà la partecipazione delle componenti della scuola, è combattuta da un referendum lanciato dai fautori di un modello di scuola selettivo e antisociale. Non lasciamoci ingannare dai loro discorsi reazionari e fuorvianti. La sperimentazione, che durerà tre anni, è stata accolta da una grande maggioranza del Parlamento formata da PLR, PPD, PS e Verdi.

IL FESTIVAL «SCRITTORI&MUSICA» COMPIE 5 ANNI

“Scrittori&Musica”, il festival letterario organizzato dal Partito Socialista di Lugano, compie cinque anni con l'edizione 2018, “in onda” sabato 6 ottobre a partire dalle ore 14.30 presso l'ex Asilo Ciani di Viale Carlo Cattaneo: in caso di bel tempo il Festival avrà luogo nel bel piazzale dietro l'edificio. Esso si concluderà con il consueto aperitivo in musica.

Si tratta di un autentico “festival tascabile” che si svolge, come da tradizione, in un lungo pomeriggio, ospitando, accanto a scrittori italiani e ticinesi, un coinvolgente commento musicale, sempre di buon livello.

Quest'anno, per l'edizione 2018, gli invitati sono lo scrittore italiano Cristiano Cavina e due scrittori ticinesi noti anche all'estero, dove hanno pubblicato spesso e volentieri i loro libri. Si tratta del poeta Fabio Pusterla e del narratore Sergej Roic. Il Festival si avvarrà, come sempre, di un dibattito culturale di grande qualità: questa volta si parlerà di editoria alla presenza di Pierre Dalla Vigna, fondatore della casa editrice “Mimesis” di Milano, di Manolo Morlacchi di “Meltemi”, pure milanese, e di Gabriele Capelli, il giovane editore mendrisiense noto per le sue pubblicazioni di qualità.

La “colonna sonora” del Festival sarà garantita da Francesco Pervangher, cantautore ticinese con all'attivo due dischi, *Storie di canzoni* (2004), *Gli argini del tempo* (2015) e tanta gavetta nel ricchissimo panorama musicale-artistico nostrano. Si è esibito anche in Albania, Belgio, Spagna e Repubblica Ceca. La sua musica è influenzata soprattutto dai grandi cantautori italiani, ma anche dagli chansonniers francesi e dalle ritmiche latine (bossa nova).

Il Festival si è consolidato proponendo novità letterarie di richiamo ma soprattutto di buon interesse per tutti coloro che amano i libri. È stata cercata innanzitutto la qualità let-

teraria, avendo “Scrittori&Musica” in passato ospitato, oltre all'icona Francesco Guccini, autori del calibro di Laura Pariani, Hans Tuzzi, Dušan Veličković, Andrea Fazioli, Ben Pastor, Paolo Di Stefano, Cristina Battocletti, Maria Rosaria Valentini e alcune personalità in grado di indirizzare la politica culturale ticinese; in quest'edizione il dibattito viene allargato anche a due importanti editori italiani.

La voglia di confrontarsi “dal vivo” con autori noti e letti è il carburante di ogni festival che si rispetti e anche in questa 5. edizione non mancheranno le novità e le presentazioni autoriali condotte da moderatori esperti e in grado di stimolare i convenuti, pubblico compreso.

Si comincerà alle 14.30 con un dibattito sull'editoria italiana e ticinese, moderato da Nicola Colotti: intervengono Pierre della Vigna (codirettore editoriale di “Mimesis”, una delle più grandi case editrici italiane di indirizzo saggistico e ora anche letterario), Manolo Morlacchi (amministratore unico di “Meltemi”, casa editoriale a indirizzo sociologico, antropologico e delle visual stories) e Gabriele Capelli, editore ticinese di narrativa e poesia.

Seguirà alle 15.30 la presentazione del romanzo “Fratelli nella notte” (Feltrinelli) da parte dello scrittore emiliano Cristiano Cavina, che sarà intervistato da Nina Pusterla.

Alle 16.30 il poeta Fabio Pusterla parlerà con Tommaso Soldini dei suoi nuovi libri: “Genere, o terra” (poesie, Marcos y Marcos) e “Una luce che non si spegne. Luoghi, maestri e compagni di via” (riflessioni, Casagrande).

Alle 17.30, infine, Raffaele Scolari presenterà il romanzo “Vorrei che tu fossi qui – Wish you were here” (Mimesis) dello scrittore Sergej Roic.

INFO UTILI SUL PS LUGANO

Sito del PS Lugano

Informazioni aggiornate nel sito del PS Lugano: ps-lugano.ch

Direzione PS Lugano

La Direzione si riunisce periodicamente per il lavoro politico e mantiene i contatti sia con la Municipale, sia con il gruppo in Consiglio Comunale, sia con l'elettorato, soprattutto nella forma dell'Assemblea. Attualmente la Direzione è formata dal presidente Raoul Ghisletta, dalla vicepresidente Nina Pusterla, dal segretario Roberto Martinotti, dalla tesoriere Marilena Ranzi Antognoli, dalla municipale Cristina Zanini Barzaghi, dalla capogruppo in CC Simona Buri e dai membri Barbara Di Marco Christoffel, Dario Petrini, Sergej Roic e Filippo Zanetti. In caso di necessità potete contattare il presidente: raoul.ghisletta@ticino.com; 079 58 00 596.

IMPRESSUM

Redazione: Direzione PS Lugano

CP 4206, 6904 Lugano

E-mail: info@pslugano.ch

Sito PS Lugano: www.pslugano.ch

Impaginazione: Studio Warp, Cadenazzo

Stampa: Tipo-Offset Aurora, Canobbio

INTERESSATA/O AL PS LUGANO?

Si, sono interessata/o a ricevere le convocazioni e informazioni del Partito socialista di Lugano.

Potete rispedire l'allegato tagliando a:

PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano

Oppure scrivere a info@pslugano.ch

Nome

Cognome

Via

Domicilio

E-mail

Telefono

Firma

I protagonisti del Festival Scrittori&Musica 2018



Gabriele Capelli

Ha fondato nel 2001 a Mendrisio la casa editrice «Gabriele Capelli Editore Sagl», che ha pubblicato numerosi libri nel campo della narrativa, della poesia e delle arti, sia in italiano sia in traduzione, distribuiti in Svizzera e in Italia.



Cristiano Cavina

Classe 1974, cresciuto a Casola Valsenio nell'Appennino faentino (Emilia-Romagna) esordisce nel 2003 con il romanzo *Alla grande*, che gli vale nel 2006 il Premio Tondelli. Il suo ultimo romanzo, *Fratelli nella notte*, racconta del rapporto fra due fratelli durante la Resistenza partigiana.



Nicola Colotti

Dal 1998 giornalista e redattore conduttore della Rete Uno della Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana. Laureato in Scienze politiche, Sociologia, Antropologia culturale a Losanna, è appassionato di scienza e tecnologia, astronomia e voli spaziali.



Pierre Dalla Vigna

Nato nel 1958, è professore di Estetica presso l'Università dell'Insubria di Varese-Como. Tra i suoi ultimi lavori: *Estetica e ideologia. Marx, Nietzsche, Mannheim*. Fonda nel 1987 la casa editrice «Mimesis» di Sesto San Giovanni, che pubblica numerose collane e riviste.



Manolo Morlacchi

Nato nel 1970, laureato in Storia contemporanea alla Statale di Milano, è l'amministratore unico della casa editrice «Meltemi», nata nel 1994 e conosciuta in Italia per la produzione saggistica (in particolare dedicata ai cultural studies e agli studi postcoloniali).



Francesco Pervanger

È un cantautore ticinese con all'attivo due dischi - *Storie di canzoni* (2004) e *Gli argini del tempo* (2015). Si è esibito anche in Albania, Belgio, Spagna e Repubblica Ceca. La sua musica è influenzata soprattutto dai cantautori italiani e francesi, come pure dalla *bossa nova*.



Fabio Pusterla

Poeta, saggista e traduttore, nato nel 1957, Fabio Pusterla si è laureato in Lettere a Pavia e insegna al liceo e all'USI. Nel 2007 gli è stato conferito il Premio Gottfried Keller. Sono del 2018 la raccolta di poesie *Cenere, o terra* e il saggio *Una luce che non si spegne. Luoghi, maestri e compagni di via*.



Nina Pusterla

Laureata in letteratura italiana e francese a Zurigo, insegna lingua e letteratura italiana e francese alle scuole medie. È vicepresidente del Partito socialista di Lugano, nel quale si occupa soprattutto delle attività culturali, e consigliera comunale.



Sergej Roic

Nato nel 1959, è scrittore e giornalista ticinese con all'attivo vari romanzi e libri-intervista. Il suo romanzo più recente è *Vorrei che tu fossi qui - Wish you were here* (2017). Ha vinto alcuni premi letterari ed è copresidente del «PEN Club della Svizzera italiana e retoromanica».



Raffaele Scolari

Nato nel 1955, è filosofo e insegnante presso le scuole professionali. Si è laureato in Germania, dove è stato docente, traduttore e giornalista. La sua riflessione è in prevalenza incentrata sulla realtà territoriale del presente e mira a elaborare una «filosofia del territorio».



Tommaso Soldini

Nato nel 1976, narratore e poeta, è insegnante presso la Scuola cantonale di commercio. Laureato in Lettere e Filosofia a Friburgo e giornalista culturale, ha esordito nel 2004 con la raccolta di poesie *Ribelle di nemico privo* e ha pubblicato nel 2013 il romanzo *Uno per uno*.

SCRITTORI & MUSICA AL CIANI

QUINTA EDIZIONE

Villa ex Asilo Ciani di Lugano

(davanti al Palazzo dei congressi, Viale Carlo Cattaneo)

Sabato 6 ottobre 2018

dalle 14.30 alle 18.45

Programma

Ore 14.30-15.15

Dibattito - Dove va l'editoria italiana e svizzera?

Con gli editori Pierre Dalla Vigna ("Mimesis", Milano), Manolo Morlacchi ("Meltemi", Milano) e Gabriele Capelli ("Gabriele Capelli editore", Mendrisio). Moderatore: il giornalista Nicola Colotti.

Ore 15.15-15.30

Musica di Francesco Pervangher

Ore 15.30-16.15

Cristiano Cavina – Il romanziere italiano Cristiano Cavina, autore di "Fratelli della notte", a colloquio con Nina Pusterla.

Ore 16.15-16.30

Musica di Francesco Pervangher

Ore 16.30-17.15

Fabio Pusterla – Il poeta e saggista, autore di "Cenere, o terra" e di "Una luce che non si spegne. Luoghi, maestri e compagni di vita", presentato dallo scrittore Tommaso Soldini.

Ore 17.15-17.30

Musica di Francesco Pervangher

Ore 17.30-18.15

Sergej Roic – Lo scrittore parla del suo ultimo libro, "Vorrei che tu fossi qui – Wish you were here", con il filosofo Raffaele Scolari.

Ore 18.15-18.45

Aperitivo in musica con Francesco Pervangher

Entrata: intero Fr 10.–

studenti e apprendisti Fr 5.–

PS

I libri degli scrittori invitati saranno in vendita.
Evento organizzato dal Partito socialista Lugano.